

REAZIONI AVVERSE OCULARI A SEGUITO DI VACCINAZIONE ANTI-COVID-19: UN'INDAGINE ATTRAVERSO I DATABASE VAERS ED EUDRAVIGILANCE

Paravati C. (1), Argirò C. (1), Limardi S. (1)

1. Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, Università degli Studi «Magna Graecia» di Catanzaro

OBIETTIVO

Valutare la tipologia di eventi avversi (AEs) a carico dell'occhio e le caratteristiche della popolazione in cui si sono manifestati, a seguito di vaccinazione anti-COVID-19.

INTRODUZIONE

I vaccini anti-COVID-19 rappresentano uno strumento sanitario di prevenzione primaria, in grado di offrire elevata protezione nei confronti di complicanze della malattia COVID-19. Dal momento della loro immissione in commercio, grande attenzione viene posta alla sicurezza di questi vaccini; i risultati dell'intenso monitoraggio degli ultimi due anni dimostrano che i vantaggi superano notevolmente i rischi.

E' noto che diversi vaccini hanno causato, in passato, l'insorgenza di AEs oculari; dunque, abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione su questi relativamente ai vaccini anti-COVID-19.

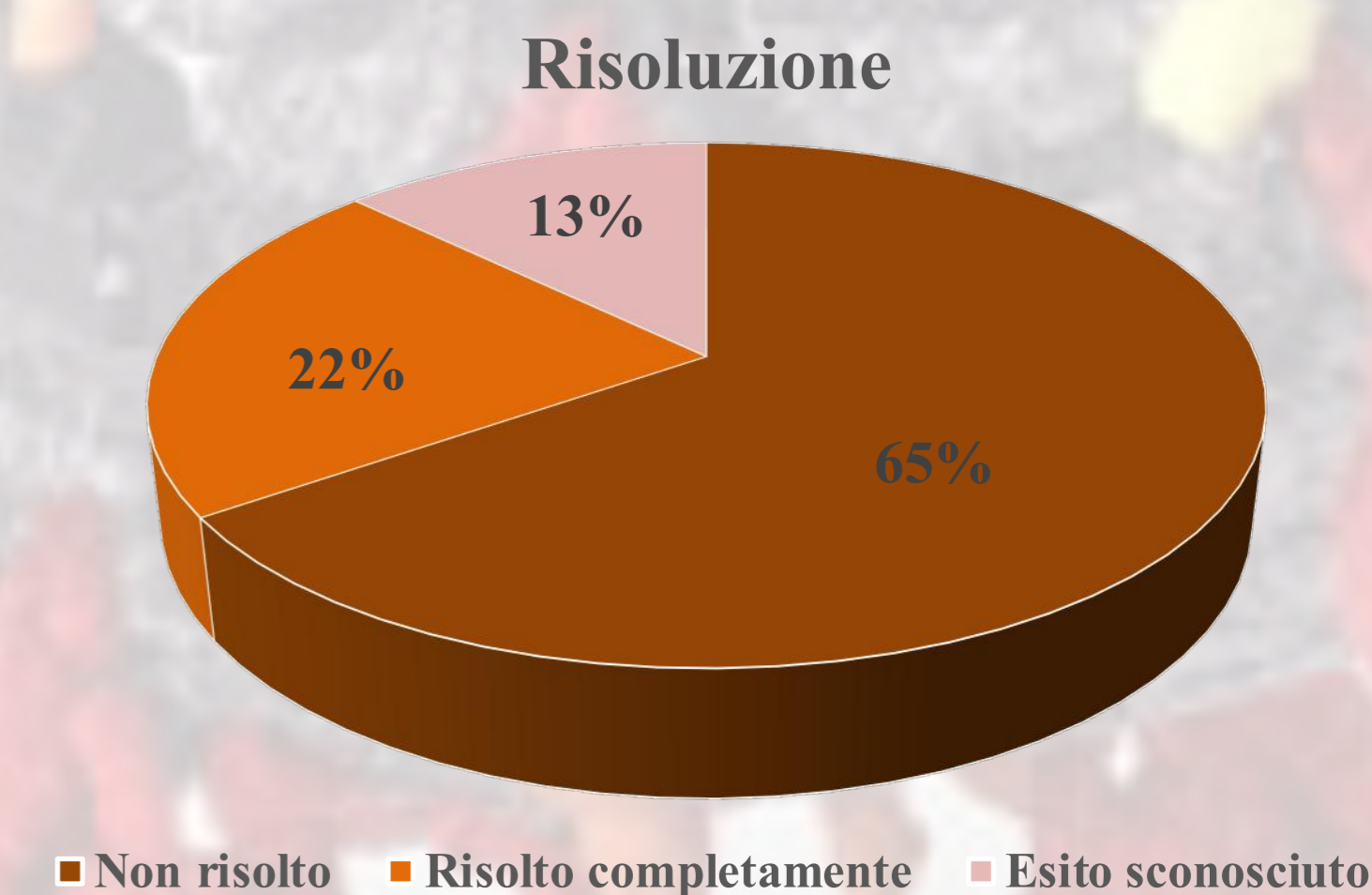
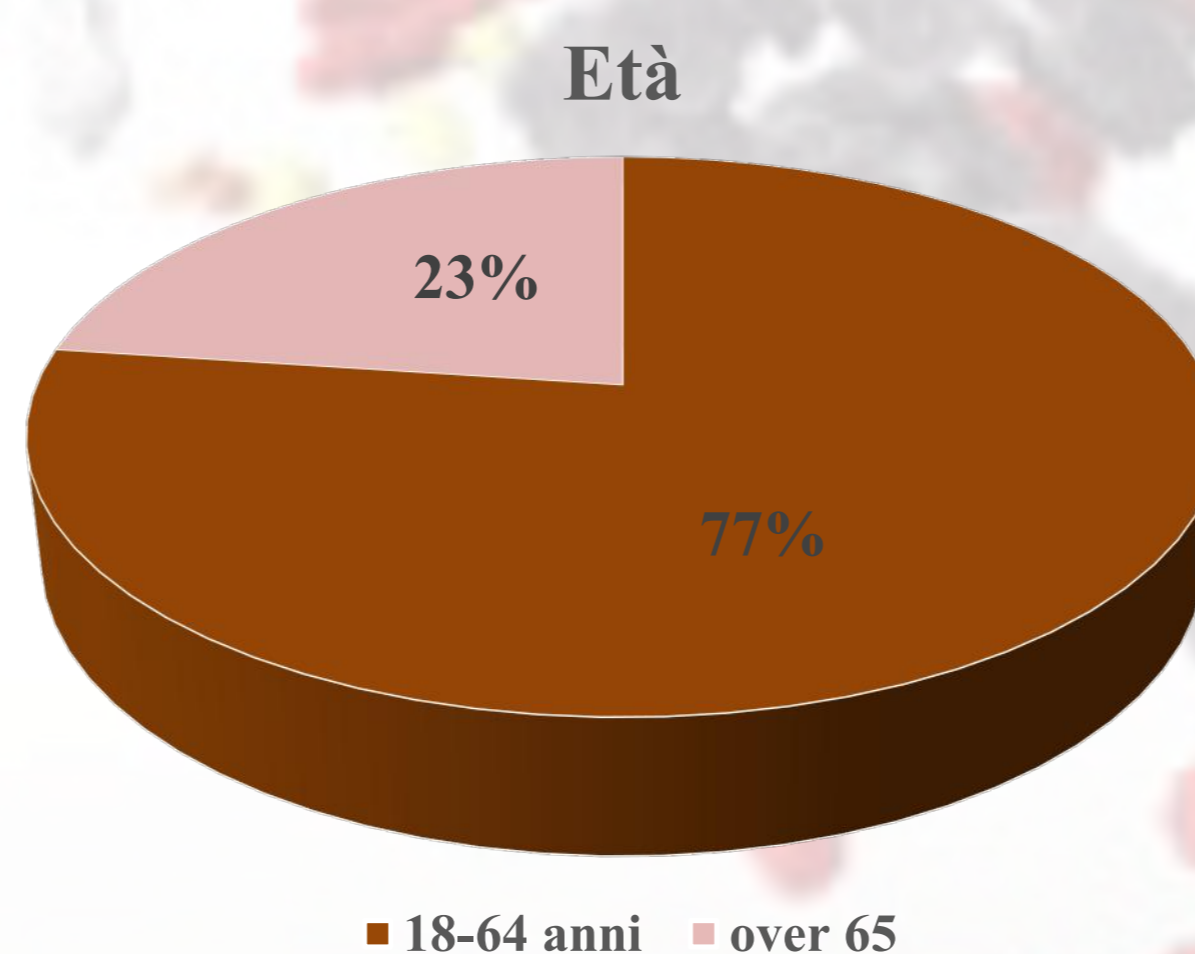
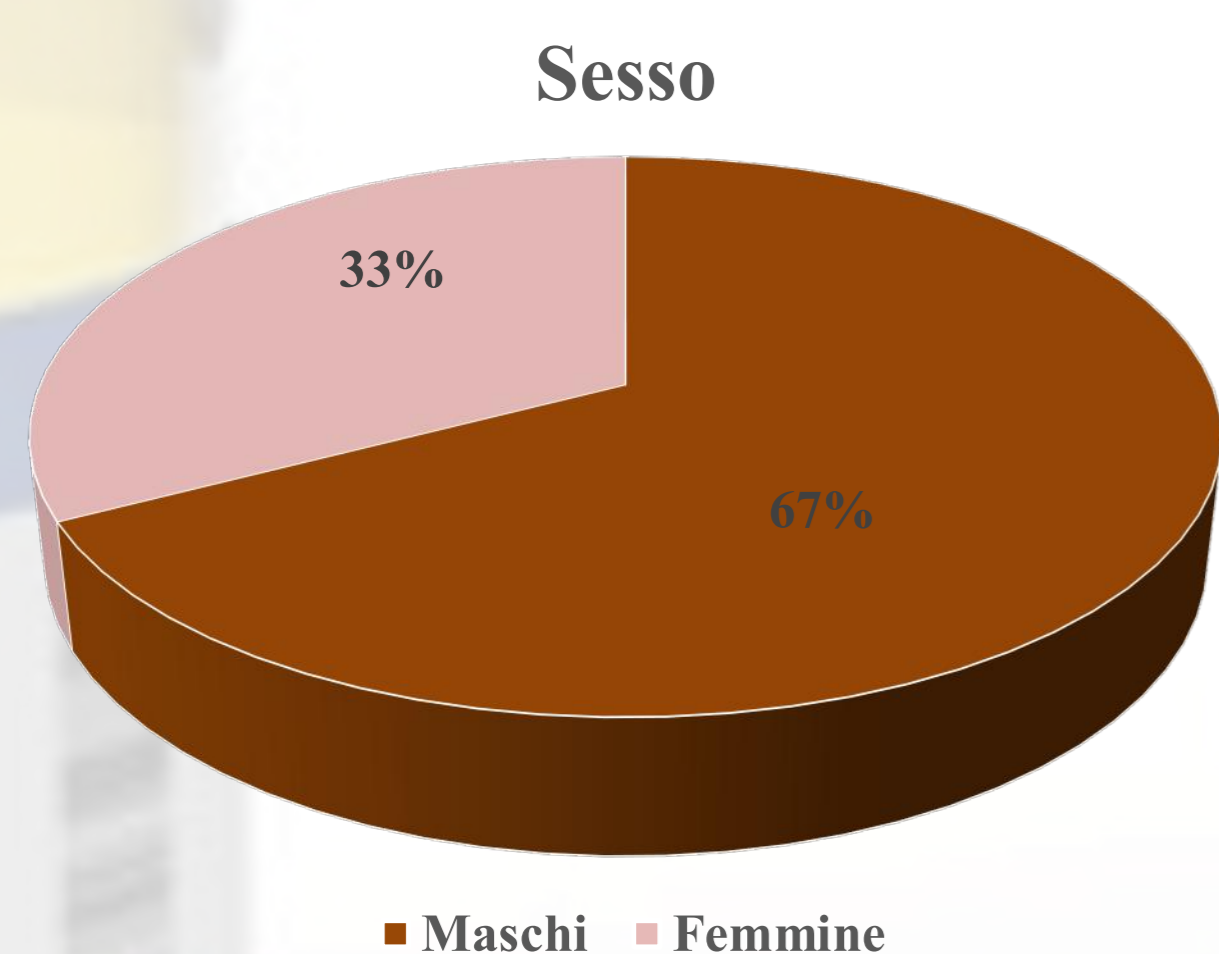
METODI

Attraverso i database VAERS ed EudraVigilance (statunitense ed europeo rispettivamente) ricerchiamo i sintomi oculari occorsi nel 2021 a seguito di immunizzazione con i vaccini Janssen, Comirnaty e Spikevax; le parole chiave utilizzate per la ricerca sono "Ocular", "Eye" ed "Ophthalmic" e vengono considerati solo gli eventi avversi gravi. Tra i risultati si tiene conto di: sesso, età (esclusi gli under 18), evento avverso occorso e tipologia di risoluzione. Successivamente, per facilitare l'espressione dei risultati, i singoli sintomi oculari vengono definiti secondo uno specifico dizionario terminologico medico standardizzato (MedDRA) e raggruppati in macro-categorie.

RISULTATI

Si rilevano 6304 segnalazioni su VAERS e 5481 su EudraVigilance. Il 67,33% riguarda le donne, mentre il 32,67% gli uomini. Le reazioni si manifestano maggiormente nel gruppo di età 18-64 anni (77,13%) rispetto agli over 65 (22,87%). In merito all'esito, al momento della segnalazione, il 60,14% dei sintomi si configura come non risolto, il 20,07% risolto completamente e nell'11,79% dei casi si ha esito sconosciuto.

Gli AE riguardano principalmente le seguenti macro-categorie: 26,07% deficit visivo e cecità; 23,38% disturbo visivo (es. diplopia, visione offuscata); 15,13% disturbi generali dell'occhio (es. dolore, gonfiore); 6,96% infezione, infiammazione ed irritazione oculare (es. Herpes Zoster oftalmico, prurito).



DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

La nostra analisi, oltre a rilevare specificatamente quali sono i sintomi oculari occorsi, evidenzia una maggiore frequenza della sintomatologia oculare tra la popolazione femminile rispetto a quella maschile e nella fascia d'età 18-64 anni rispetto ai più anziani, in accordo con quanto osservato in altri studi simili. Inoltre, si rileva che la maggioranza delle reazioni al momento della segnalazione non erano ancora risolte.

I dati di Farmacovigilanza ad oggi raccolti evidenziano la presenza di una consistente casistica di effetti collaterali a seguito di vaccinazione anti-COVID-19. Dunque, sarà necessario condurre analisi prospettiche al fine di stabilire se vi è relazione causale tra questi vaccini e tali eventi avversi oculari.

BIBLIOGRAFIA

Nyankerh CNA, Boateng AK, Appah M. Ocular Complications after COVID-19 Vaccination, Vaccine Adverse Event Reporting System. Vaccines (Basel). 2022 Jun 13;10(6):941